

(ANSA) - Cosenza, 28 giu. 2010

"Lo spettacolo indecoroso del Congresso provinciale Idv a Cosenza replica quello di Reggio Calabria ed e' un segnale d'allarme per il partito nazionale". Lo afferma, in una nota l'europarlamentare Idv Pino Arlacchi.

"Un partito della legalita' come Idv - prosegue - non puo' essere gestito come un carrozzone clientelare contrassegnato da elenchi degli iscritti inaffidabili, assenza di regole e procedure di voto certe e trasparenti, fazioni di amici e parenti che prevaricano e intimidiscono".

"Il malessere dell'Idv Calabria - afferma Arlacchi - e' il risultato del malgoverno interno del commissario regionale Ignazio Messina che e' riuscito a peggiorare ulteriormente la qualita' del personale politico Idv, candidando gente sbagliata, scoraggiando i nuovi ingressi e chiudendo ai giovani e alla societa' civile. Solo in alcuni casi e soprattutto a Cosenza sono riusciti ad affermarsi segnali di novita' nelle candidature alle regionali che hanno accresciuto prestigio e consensi verso Italia dei Valori".

"Non contento di aver raggiunto il non facile obiettivo di far perdere a Idv il 40% dei voti alle ultime elezioni regionali rispetto alle europee - conclude Arlacchi - Messina sta ponendo le premesse per un partitello demagogico e familistico, ai margini del sistema politico regionale, privo di qualsivoglia proposta rispetto ai problemi della Calabria. Chi non vuole una Italia dei Valori demoralizzata e priva di credibilita' deve alzare la propria voce chiedere a Messina di smettere di fare danni e invertire la rotta sinora seguita in quanto a democrazia interna, candidature, e selezione dei quadri dirigenti". (ANSA).